

Savigliano, 28/04/2021

Prot. n. 07/2021

AGGIORNATO IL PROTOCOLLO ANTI-COVID NEI LUOGHI DI LAVORO

Lo scorso 06 aprile 2021 è stato sottoscritto il “*Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro*”, che aggiorna ed innova i precedenti Protocolli del 14 marzo e 24 aprile 2020. Il testo integrale del documento è disponibile [cliccando qui](#).

LE FINALITA' DEL PROTOCOLLO

Il Protocollo ha l'obiettivo di fornire alle imprese **indicazioni operative aggiornate**, finalizzate ad incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19. Le misure indicate **seguono la logica della precauzione e attuano le prescrizioni del legislatore** e le indicazioni dell'Autorità sanitaria: ogni impresa, ha poi la facoltà di **implementare le misure secondo le peculiarità della propria organizzazione**. Risulta quanto mai necessario, a tal fine, una stressa collaborazione tra datore di lavoro, RSPP aziendale e Medico del Lavoro.

DESTINATARI DEL PROTOCOLLO

Le regole del Protocollo vanno rispettate sull'intero territorio nazionale da **tutte le attività produttive industriali e commerciali**. Relativamente alle **attività svolte nei cantieri**, tuttavia, si applica il **Protocollo sottoscritto il 24 aprile 2020** fra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le Parti sociali. **Nel settore del trasporto e della logistica**, infine, le regole anticontagio restano dettate dallo specifico **Protocollo condiviso sottoscritto il 20 marzo 2020**.

LE MISURE STRAORDINARIE ADOTTATE DAL GOVERNO

Per permettere alle imprese di applicare le necessarie misure finalizzate alla messa in sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché allo scopo di ridurre le presenze all'interno dei medesimi ambienti, il Protocollo prevede espressamente la possibilità di ricorrere a:

- ❖ **ammortizzatori sociali**, per ridurre/sospendere l'attività lavorativa di tutti o parte dei dipendenti;
- ❖ **smart working**, anche nella sua modalità semplificata “emergenziale”, per permettere ai dipendenti di svolgere l'attività lavorativa in modo agile, fuori dall'abituale sede di lavoro;
- ❖ incentivazione di ferie e permessi e **soluzioni organizzative straordinarie**.

LA MANCATA ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il monitoraggio sull'esecuzione delle misure anti-contagio viene principalmente svolto dal personale ispettivo dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro e delle Aziende Sanitarie Locali.

La mancata attuazione del Protocollo, che non assicuri adeguati livelli di protezione, determina una **sanzione amministrativa pecuniaria da 400 a 1.000 euro, oltre alla sospensione dell'attività** da 5 a 30 giorni e comunque fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.